

### Verbale del 1.10.2019

Il giorno 1.10.2019 alle ore 16,30 presso i locali della Direzione Generale, si è riunito il Comitato Consultivo Aziendale dell'ASP di Palermo, giusta convocazione del Presidente prot. n. 16/CCA del 26.09.19, al fine di esaminare i seguenti argomenti:

1. Informazioni sul Convegno "Autismo: Modelli di Continuità Assistenziale dell'ASP di Palermo – Ponti fra isole" che si svolgerà il 21.10.2019 presso la Sala Gialla Palazzo dei Normanni – Palermo.
2. Nuovo atto aziendale dell'ASP di Palermo, pervenuto con nota prot. n. ASP/35854/2019 del 20.09.2019 della Direzione Generale.
3. Associazioni che vogliono partecipare all'attività previste dal Decreto Assessoriale n. 9348 del 1.02.2019 in ordine al sovraffollamento dei pronto soccorso (Piano Aziendale di cui alla delibera n. 219 del 25.02.2019).
4. Creazione Gruppo di lavoro aderente all'Ufficio di Presidenza del Comitato, per la collaborazione nelle attività d'istituto.
5. L'importanza dell'Attività motoria per gli anziani, gli adulti e i bambini.  
Riferirà il Presidente dell'Associazione Medico Sportiva Palermo, Dott. Vittorio Virzì.

Sono presenti:

- Il Dott. Francesco Paolo La Placa, Presidente CCA ASP Palermo
- I componenti del CCA (Presidenti o delegati delle Associazioni come da foglio firma allegato al presente verbale)
- il Dr. Maurizio Montalbano, Direttore Sanitario dell'Asp di Palermo
- Il Dott. Francesco Monterosso, Direttore dell'UOC Coordinamento Staff Strategico
- La Dott.ssa Giovanna Gambino, Garante Regionale delle Persone con disabilità
- Il Dr. Emanuele La Spada, Bed Manager Aziendale
- Il Dott. Salvatore Lo Cacciato, Responsabile dell'UOS Comunicazione e Informazione
- La Dott.ssa M. Concetta Montalbano, del Servizio Sociale Aziendale

Il Presidente saluta i presenti ed invita l'assemblea ad esaminare il primo argomento all'ordine del giorno.

Chiede al Dr. Montalbano informazioni riguardo al Convegno "Autismo: Modelli di Continuità Assistenziale dell'ASP di Palermo – Ponti fra isole" che si svolgerà il prossimo 21 ottobre presso Palazzo dei Normanni.

Prende la parola il Dr. Montalbano il quale comunica che nel corso dell'evento saranno presentati i risultati dei percorsi di cura, ambulatoriali e domiciliari, che l'Azienda, in virtù di un servizio acquisito dalla Cooperativa Sociale Nuova Sair, ha sviluppato in favore degli utenti.

Il congresso prevederà una tavola rotonda con la partecipazione degli operatori dell'ASP, tra cui la Dr.ssa Gambino e l'intervento di tre sole associazioni dei familiari, in rappresentanza della vasta rete di associazioni nel territorio. Chiede al Comitato Consultivo Aziendale di procedere congiuntamente all'individuazione di tali associazioni.

Prende la parola il Dr. La Placa comunicando che in atto si può indicare la sola "Associazione Nazionale Comitato l'Autismo Parla", unico organismo a fare parte dei Comitati Consultivi della provincia di Palermo.

Il Dr. Montalbano, al fine di assicurare la massima trasparenza nella scelta, conferisce l'incarico alla Dott.ssa Gambino di indire una riunione con le Associazioni presenti nel territorio, per la selezione delle Associazioni partecipanti alla Tavola Rotonda.

Si passa ad esaminare il 3° punto all'ordine del Giorno:

“Associazioni che vogliono partecipare all'attività previste giusta nota Assessoriale n. 9348 del 1.02.2019 in ordine al sovraffollamento del pronto soccorso (Piano Aziendale di cui alla delibera n. 219 del 25.02.2019)”.

Il Dr. La Palca chiede se l'Azienda ha proceduto alla stipula del protocollo d'intesa con la Croce Rossa Italiana, per il servizio di accoglienza dei cittadini che accedono al pronto soccorso.

Il Dr. Montalbano risponde che il protocollo d'intesa non è stato firmato. In data 7.09.2019 la Croce Rossa Italiana ha comunicato che allo stato attuale non era possibile dare avvio al protocollo d'intesa sul territorio dell'ASP di Palermo, per non avere ricevuto la disponibilità dai parte dei Comitati competenti.

Il Dr. La Placa chiede pertanto se le Associazioni interessate possano ancora presentare richiesta.

Segue un ampio dibattito nel quale il Dott. Montalbano e il Dott. La Spada nell'illustrare brevemente i contenuti della disposizione assessoriale prot. n. 9348 del 1.02.2019, che si allega al presente verbale (All. n. 1), comunicano che per le Associazioni interessate è possibile fare richiesta di collaborazione. I Direttori dei Presidi Ospedalieri Aziendali, con particolare riferimento al P.O. “G.F. Ingrassia”, al P.O. “Civico” di Partinico” e al P.O. “Cimino” di Termini Imerese, hanno richiesto la presenza contestuale di due volontari dalle ore 9,00 alle ore 21,00 e non dalle ore 10,00 alle ore 22,00, come previsto nelle disposizioni attuative.

Si passa ad esaminare il 2° punto all'O.d.G.: Nuovo atto aziendale dell'ASP di Palermo, pervenuto con nota prot. n. ASP/35854/2019 del 20.09.2019 della Direzione Generale.

Interviene il Sig. Pecora Francesco chiedendo di allegare al presente verbale un documento datato 1.10.2019 intitolato “Nota da aggiungere al verbale CCA AS Palermo, convocato per g. 1.10.2019 in relazione al Punto 2 dell'ordine del giorno” (all. n. 2 al presente verbale) e ne dà lettura.

Anche la Sig. ra Esposito Anna Maria dell'Associazione Meravigliosamente chiede di allegare al verbale un documento datato 24.09.2019 con oggetto: Richiesta incontro sulle politiche aziendali per la salute mentale” (all. n. 3 al presente verbale).

Il Dott. Montalbano sottolinea che il nuovo Atto Aziendale è stato presentato all'Assessorato Regionale della Salute per la successiva approvazione, previo passaggio con le Organizzazioni Sindacali e con la Conferenza dei Sindaci. E' tuttavia ancora passibile di modifiche e/o rettifiche che si riteranno utili.

Segue un ampio dibattito nel quale le Associazioni rilevano, rispetto all'attuale atto aziendale, la mancanza di alcune U.O.S. all'interno dei Dipartimenti Sanitari, temendo la soppressione delle relative attività d'istituto.

Il Dott. Montalbano e il Dott. Monterosso rassicurano che anche se nel nuovo atto aziendale sono state soppresse alcune Unità Operative, le relative attività sono state attribuite alla medesima Struttura aziendale sotto forma di “Funzioni specifiche”.

Prende la parola il Dr. Fiolo che evidenzia come l'Atto Aziendale, pur contenendo il Dipartimento dell'integrazione Socio-Sanitaria, che rappresenta il punto di forza cardine nella presa in carico globale della persona con fragilità, espone di contro a dei rilievi critici l'istituzione del Dipartimento di Medicina Fisica e Riabilitativa con le finalità tendenti alla totale medicalizzazione della disabilità, di fatto non aprendo al concetto importantissimo di modello “biopsicosociale”.

Sottolinea la mancata strutturazione delle Unità di Valutazione Multidimensionali ( UVM ) dedicata univocamente e compostae da figure sanitarie e sociali, così come previsto dalle norme vigenti, che abbiano una formazione specifica. A tutt'oggi infatti la precaria composizione delle UVM non garantisce una puntuale decodifica del bisogno della persona e della famiglia e la consequenziale messa in atto delle azioni utili a rispondere a tali bisogni. Evidenzia che per quanto riguarda il Presidio Ospedaliero di “Villa delle Ginestre”, la normativa vigente lo identifica come Centro Regionale per la Diagnosi, Cure Riabilitazione delle persone

con lesione Midollare”, ma nell'atto Aziendale perde le caratteristiche di centro di alta specializzazione e si configura con una presa in carico mono specialistica e non multi professionale e interdisciplinare, sia pur prevedendo una Unità Spinale di cui però non si evincono le caratteristiche specifiche, inoltre si evidenzia che non sono inserite nel P.O. di Villa delle Ginestre le U.O. di Medicina. In ultimo, considera che, non si evince nell'Atto Aziendale alcun riferimento alla possibilità di attivare percorsi di accoglienza ospedalieri dedicati alle persone con disabilità non collaboranti. Infatti, per la persona con disabilità grave e gravissimo, in particolare per quello che presenta disabilità intellettive che sono per lo più caratterizzate da deficit comunicativi sarebbe opportuno porre in essere un modello operativo di accoglienza sanitaria, caratterizzato da percorsi diagnostici e di orientamento terapeutico differenziati, dedicati appunto a queste persone (che come spesso capita di spiegare) “soffrono due volte, perché hanno un problema nuovo di salute ma che non sono in grado di raccontarlo”. Un modello organizzativo realizzato in questo modo ed una cultura sanitaria capace di attivare una accoglienza differente per l'individuo che non è in grado di usufruire in modo adeguato dei normali percorsi diagnostici e terapeutici, costituirebbe quel salto di qualità rappresentato da un concetto di benessere non medicalizzato, soprattutto se applicato a persone con disabilità.

Prende la parola l'Avv. Supporta chiedendo alla Direzione Aziendale che tutti gli atti previsti dalla legge sulla trasparenza vengano inseriti in maniera chiara e facilmente accessibile sul sito dell'Azienda.

In merito risponde il Dr. Lo Cacciato affermando che nel sito aziendale sono pubblicati tutti gli atti per i quali la normativa prevede la pubblicazione, distribuiti per area di informazione: delibere, piani ecc....compreso il link “AREA TRASPARENZA”.

L'Avv. Supporta nel rilevare favorevolmente che nel nuovo atto aziendale è prevista l'istituzione delle CCP e delle aggregazioni funzionali territoriali, all'interno dei Distretti, chiede se l'Azienda ha stabilito una tempistica per la loro realizzazione in quanto si andrebbe a ridurre il fenomeno dei lunghi tempi di attesa ai Pronto Soccorso.

In merito interviene il Dott. La Spada, chiarendo che la rifunzionalizzazione del territorio oltre a diminuire gli accessi al pronto soccorso ne favorirà anche le dimissioni, in quanto al paziente verrà assicurata dopo la dimissione una continuità assistenziale, che sarà di supporto ai familiari e *caregiver*.

L'Avv. Supporta richiama l'attenzione sul rispetto della tempistica per le Liste di Attesa. Cittadinanza attiva ha partecipato a livello Nazionale alla definizione e all'approvazione del PNGLA 2019-2021 e ha fornito il proprio contributo alla redazione del PRGLA approvato con Decreto n. 631 del 12.04.2019. Auspicava un coinvolgimento dell'ASP anche per la stesura del Piano Attuativo Aziendale per le Liste d'attesa.

Tale piano lo si considera carente nei contenuti in quanto ci si trovano solo impegni, e il cittadino bisognoso, nel frattempo, anche con una prescrizione medica con priorità breve, non riesce ad effettuare la prestazione nei tempi indicati.

A questo punto si apre un ampio dibattito e il Presidente in riferimento alla nota della Direzione Aziendale di trasmissione dell'Atto Aziendale del 20.09.2019 ed in considerazione del breve tempo avuto a disposizione per il suo esame, ritiene evidenziare le seguenti criticità:

- Art. 5: Principi ispiratori del servizio al cittadino:  
Non vengono specificate le procedure per la semplificazione dell'accesso alle strutture aziendali ed ai servizi per garantire tempi di attesa contenuti. Nello stesso viene evidenziata la collaborazione con il Comitato Consultivo che, nel caso specifico, non appare realizzata;
- Art. 14: L'integrazione Ospedale -Territorio:  
Il presente articolo parla di riduzione delle liste d'attesa ma, anche in questo caso, non vengono evidenziate le procedure per raggiungere l'obiettivo;
- Art. 26 Il Collegio di Direzione:  
Non viene prevista la partecipazione del Presidente del CCA a fronte, di contro, di quanto specificato chiaramente nel documento "Il Patto con il Cittadino" che prevede la convocazione del Presidente alle sedute del Collegio di Direzione, come previsto, tra l'altro, dal DA 01874/12 al fine di garantire il contributo del CCA nella trattazione degli argomenti nelle materie coincidenti a quelle di competenza. Ritiene che l'Atto Aziendale rientri tra

quelle materie. Peraltro, nel "Patto con il Cittadino" è prevista l'inclusione e la partecipazione del CCA nella Conferenza Permanente dei Servizi Aziendali, intesa quale sede elettiva di "Cabina di Regia e Dialogo" per l'integrazione del cittadino nella programmazione delle politiche aziendali. Prevede attività integrate tra il CCA e le articolazioni aziendali coinvolte (Ufficio Qualità, Risk manager, Facility manager, URP, referente della comunicazione, Ufficio Educazione alla Salute, Ufficio Formazione);

Art. 35 Il Comitato Consultivo Aziendale:

Quanto riportato è chiaramente riduttivo rispetto ai compiti previsti dall'art. 2 del DA 15 aprile 2010;

Art. 45 Il Distretto Ospedaliero:

Viabilità, aree verdi e parcheggi:

E' prevista la sistemazione dei parcheggi "Ingrassia" e "Villa delle Ginestre" che, in atto, presentano problematiche importanti.

Si passa ad esaminare l'ultimo punto all'ordine del giorno: Creazione Gruppo di lavoro aderente all'Ufficio di Presidenza del Comitato, per la collaborazione nelle attività d'istituto.

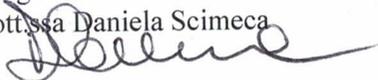
Il Presidente manifesta la necessità di formare in seno all'Ufficio di Presidenza del Comitato Consultivo Aziendale, un gruppo di lavoro per esaminare ed approfondire le varie tematiche e produrre le relative determinazioni da trasmettere alle Associazioni e all'Azienda.

Il Comitato individua i seguenti nominativi:

- Glorioso Francesca
- Pecora Francesco
- Cuttitta Ada
- Supporta Andrea

La seduta si scioglie alle ore 18.30.

Il Segretario Verbalizzante  
Dott.ssa Daniela Scimeca



Il Presidente  
del Comitato Consultivo Aziendale  
Dr. Francesco Paolo la Placa

